



Ambito Territoriale di Caccia VT 1
ASSOCIAZIONE "ALTA TUSCIA"
Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

MODALITA' TECNICHE E OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO IN SELEZIONE DEL CINGHIALE ANNO 2025

Criteri per l'individuazione degli appostamenti di caccia

1. Le postazioni di caccia e i relativi posti auto già individuati restano attivi, salvo diversa disposizione dell'A.T.C., e non richiedono ulteriori richieste di attivazione.
2. L'individuazione di nuove postazioni, valide a decorrere dalla validazione da parte del tecnico faunistico dell'A.T.C. e fino a revoca delle stesse, avviene con la collaborazione del Consiglio di Distretto tramite il Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione e i Responsabili di gruppo, secondo le seguenti modalità:
 - a. il Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione, in collaborazione con il Responsabile di gruppo della zona interessata, verifica il numero e la localizzazione delle nuove postazioni da attivare e dei relativi posti auto, anche su segnalazione dell'SOS Danni comunicato dall'ATC;
 - b. i punti GPS e/o la localizzazione su ortofoto delle postazioni vengono trasmessi al tecnico incaricato, il quale effettua la verifica del rispetto delle distanze minime previste dalla normativa vigente (150 m da strade, fabbricati, istituti faunistici, ecc.) e della distanza minima tra postazioni (300 m);
 - c. a seguito della verifica, il tecnico comunica all'ATC ed al Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione l'approvazione delle nuove postazioni, indicando posizione GPS e/o visualizzazione su foto aerea (anche mediante Google Earth), che a sua volta informerà il Responsabile di gruppo. Solo da questo momento la postazione sarà considerata assegnabile.
 - d. l'A.T.C. comunicherà l'elenco delle postazioni e relativi posti auto, compresi i riferimenti cartografici alle Autorità competenti e di vigilanza (Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia provinciale).



Ambito Territoriale di Caccia VT 1
ASSOCIAZIONE "ALTA TUSCIA"
Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

Criteri per l'assegnazione degli appostamenti di caccia

1. Ciascun gruppo è responsabile di un elenco di postazioni di caccia e dei relativi posti auto, individuati all'interno di specifiche aree geografiche ricadenti nei singoli distretti. Tali postazioni sono assegnabili esclusivamente ai selecontrollori appartenenti al medesimo gruppo. I posti auto assegnati sono da considerarsi tassativamente obbligatori per la sosta. Pertanto si precisa che la postazione andrà sempre raggiunta a piedi.
2. Le postazioni non sono assegnate in modo permanente ai singoli selecontrollori, ma attribuite di volta in volta su richiesta degli stessi al Responsabile di gruppo di appartenenza, che ne gestisce l'assegnazione, mantenendo aggiornato il Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione, secondo le modalità stabilite da ciascun Distretto.
3. Ogni postazione resta assegnata al selecontrollore per un massimo di due giornate venatorie consecutive (senza limite di abbattimenti), dopodiché rientra nella disponibilità del Responsabile di Gruppo per eventuale riassegnazione, anche allo stesso selecontrollore in assenza di altre richieste.
4. Il selecontrollore proprietario o conduttore del fondo oggetto di danno ha priorità di intervento, purché appartenga al gruppo referente per quell'area.
5. Al fine di garantire una distribuzione equa del numero di abbattimenti a livello comunale, il piano è ripartito secondo i criteri già adottati per l'elaborazione dei piani di prelievo nei singoli distretti, tenendo conto anche della consistenza numerica delle squadre operanti in braccata e in girata. La suddivisione è riportata nell'Allegato A che forma parte integrante del presente documento. Resta inteso che, per esigenze gestionali, tale ripartizione potrà essere rimodulata da parte dell'ATC anche nel corso della validità del piano.



Ambito Territoriale di Caccia VT 1
ASSOCIAZIONE "ALTA TUSCIA"
Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

Criteri per la consegna delle fascette ai selecontrollori

1. Le fascette datario numerate autorizzano i selecontrollori al prelievo e sono suddivise in due tipologie, distinte per numerazione e colore:
 - a. fascette blu destinate ai selecontrollori appartenenti alle squadre di braccata e girata per gli abbattimenti effettuati dal 1° febbraio al 30 settembre 2025 nell'ambito della caccia di selezione, da rendicontare come parte del piano distrettuale complessivo;
 - b. fascette verdi utilizzabili da tutti i selecontrollori.
2. La distribuzione avviene come segue:
 - le fascette di cui al punto a) sono consegnate dall'A.T.C. al Capo Distretto, che le distribuisce ai capisquadra per la successiva assegnazione ai singoli selecontrollori;
 - le fascette di cui al punto b) sono consegnate al Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione, che le distribuisce ai Responsabili di gruppo per la successiva consegna ai selecontrollori.
3. Prima della consegna delle fascette, il caposquadra o il responsabile di gruppo, ciascuno per la propria competenza, devono verificare che il selecontrollore sia in possesso della seguente documentazione in corso di validità:
 - porto di fucile e licenza di caccia;
 - ricevute di pagamento della tassa governativa e della tassa regionale;
 - ricevuta della quota associativa A.T.C. VT1 per l'anno in corso;
 - polizza assicurativa per la responsabilità civile;
 - tesserino venatorio per la caccia di selezione, rilasciato dalla Regione Lazio.
4. Per garantire la sicurezza e la tracciabilità delle operazioni venatorie, è obbligatorio l'uso di strumenti di messaggistica istantanea (es. WhatsApp) da parte di tutti i membri del gruppo. Ogni selecontrollore deve inviare al Responsabile di gruppo, che inoltrerà al gruppo stesso ed entro i termini temporali sotto stabiliti, quanto di seguito:
 - a. la foto della pagina del libretto delle uscite compilata in tutte le sue parti da inviare prima dell'uscita;



Ambito Territoriale di Caccia VT 1

ASSOCIAZIONE "ALTA TUSCIA"

Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

- b. in caso di abbattimento, le foto dell'animale che mostrino: corpo intero, attributi sessuali, dentatura mandibolare e fascetta applicata con numero visibile, entro 2 ore dall'abbattimento;
 - c. la foto della pagina del libretto delle uscite compilata a fine uscita, entro 2 ore.
5. Chi non è in possesso di smartphone che consenta l'accesso ad applicazioni di messaggistica istantanea, dovrà comunicare le stesse informazioni di cui al punto precedente attraverso un altro selecontrollore.
6. Ogni selecontrollore può ricevere al massimo due fascette per volta. Ulteriori fascette potranno essere assegnate in base all'andamento degli abbattimenti.
7. I selecontrollori possono abbattere capi senza distinzione di classe o sesso. Il Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione dovrà tuttavia garantire il rispetto delle quote per sesso e classi di età previste dal piano.

Criteri per la segnalazione e la verifica del capo abbattuto, ferito e dei colpi mancati

1. Ogni selecontrollore che utilizzi le fascette verdi è tenuto a segnalare, entro le due ore successive all'evento, l'abbattimento, il colpo mancato o il ferimento di un capo al proprio Responsabile di gruppo secondo le modalità di cui al punto 4, lett. c. di cui sopra. Quest'ultimo dovrà registrare l'evento e comunicarlo tempestivamente al Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione, al fine di contabilizzare l'esecuzione del piano.
2. Ogni selecontrollore che utilizzi le fascette blu è tenuto a segnalare, entro le due ore successive all'evento, l'abbattimento, il colpo mancato o il ferimento di un capo al proprio Capodistretto secondo le modalità di cui al punto 4, lett. c. di cui sopra. Quest'ultimo dovrà registrare l'evento e comunicarlo tempestivamente al Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione al fine di contabilizzare l'esecuzione del piano.
3. La verifica dei capi abbattuti avviene secondo quanto disposto dall'art. 20 dell'allegato 2 al Disciplinare regionale. Tale compito è affidato al Capodistretto o al Responsabile di gruppo, ciascuno per la propria competenza, che possono effettuarla direttamente o tramite foto inviate via strumenti digitali, con evidenza



Ambito Territoriale di Caccia VT 1

ASSOCIAZIONE "ALTA TUSCIA"

Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

della fascetta auricolare sull'orecchio sinistro, degli attributi sessuali e della mandibola con dentatura visibile.

4. Ai fini della stima dell'età dei capi abbattuti, si utilizza lo stato di eruzione dei tre molari (M1, M2, M3), secondo lo schema seguente (Fig. 1):
- classe A (fino a 4 mesi circa): nessun molare presente;
 - classe B (da 5 a 12 mesi circa): presente solo M1;
 - classe C (da 12 a 22 mesi circa): presenti solo M1 e M2;
 - classe D (oltre i 22 mesi circa): presenti M1, M2 e M3.

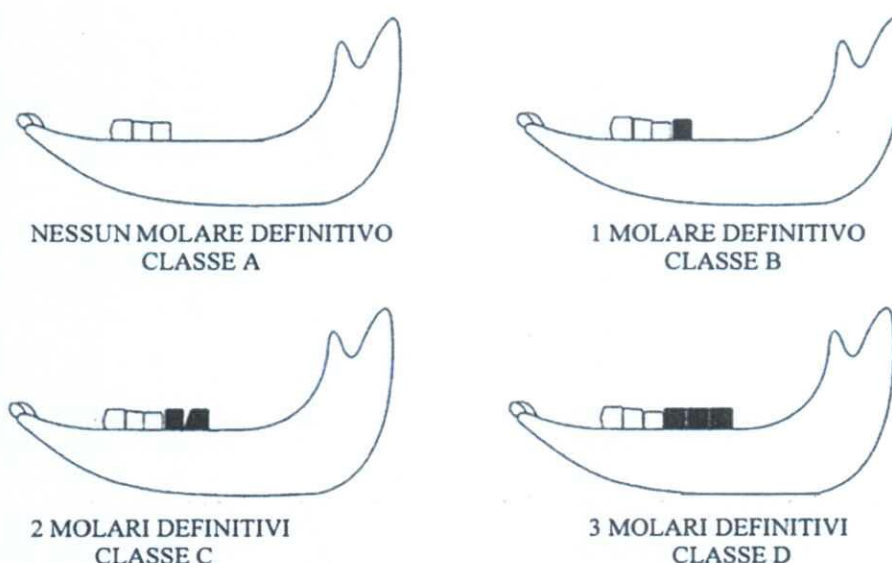


Figura 1: schema di identificazione delle classi di età dei cinghiali attraverso lo stato di eruzione dei molari (Fonte: DM 13 giugno 2023).

5. Il Vice capodistretto con funzione di referente per la caccia di selezione e il caposquadra oppure il singolo controllore iscritto alla squadra trasmettono all'ATC, con cadenza settimanale, ognuno per gli ambiti di propria competenza, gli esiti degli abbattimenti attraverso i portali presenti sul sito dell'ATC VT1.



Ambito Territoriale di Caccia VT 1
ASSOCIAZIONE "ALTA TUSCIA"
Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

**Misure di verifica e sanzione dei comportamenti non conformi messi in atto dai
selecontrollori durante le operazioni di caccia**

1. Le infrazioni disciplinari sono rilevate dal capodistretto o dal vice capodistretto e comunicate in forma scritta all'A.T.C..
2. L'A.T.C. accerterà l'eventuale infrazione secondo quanto previsto dagli artt. 24, 25 e 26 dell'Allegato 2 alla D.G.R. 460/2018, procedendo all'applicazione delle misure disciplinari secondo le modalità previste dall'art. 27 della D.G.R. sopra citata.

Il Direttore
dottor Luca Montaccini

Il Commissario
Lodovico Lesen

Il tecnico faunistico
dottor Riccardo Primi



Ambito Territoriale di Caccia VT 1
ASSOCIAZIONE "ALTA TUSCIA"
Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

**ALLEGATO A: ripartizione su base comunale del piano di abbattimento in
selezione del cinghiale – fino al 31 dicembre 2025**

Distretto	Comune	Totale capi	Maschi < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine < 1 anno	Femmine > 1 anno
VT1.1	Acquapendente	87	26	12	26	23
VT1.1	Bolsena	27	8	4	8	7
VT1.1	Grotte di Castro	23	7	3	7	6
VT1.1	Onano	27	8	4	8	7
VT1.1	Proceno	30	9	4	9	8
VT1.1	San Lorenzo Nuovo	20	6	3	6	5
VT1.2	Arlena di Castro	13	4	2	4	3
VT1.2	Canino	27	8	4	8	7
VT1.2	Capodimonte	20	6	3	6	5
VT1.2	Cellere	27	8	4	8	7
VT1.2	Farnese	39	12	5	12	10
VT1.2	Gradoli	27	8	4	8	7
VT1.2	Ischia di Castro	64	19	8	19	18
VT1.2	Latera	36	11	5	11	9
VT1.2	Marta	13	4	2	4	3
VT1.2	Montalto di Castro	27	8	4	8	7
VT1.2	Piansano	23	7	3	7	6
VT1.2	Tessennano	16	5	2	5	4
VT1.2	Valentano	27	8	4	8	7
VT1.3	Bagnoregio	47	14	7	14	12
VT1.3	Bomarzo	34	10	5	10	9
VT1.3	Castiglione in Teverina	36	11	5	11	9
VT1.3	Civitella d'Agliano	36	11	5	11	9
VT1.3	Graffignano	22	7	3	7	5
VT1.3	Lubriano	17	5	2	5	5
VT1.4	Celleno	23	7	3	7	6
VT1.4	Montefiascone	47	14	7	14	12
VT1.4	Viterbo	159	48	22	48	41
VT1.4	Vitortichiano	30	9	4	9	8
TOTALE		1024	308	143	308	265